

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26.01.2023

- SINDACO

Buonasera!

Grazie a tutti per essere qui presenti, consiglieri, assessori e pubblico.
Dichiaro aperto il Consiglio Comunale.

Prego, Segretario, se vuole fare l'appello.

- SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera!

Il Segretario Comunale procede all'appello nominale

- SEGRETARIO COMUNALE

Tutti presenti.

- SINDACO

Bene! Tutti presenti.

Direi di passare al primo punto dell'ordine del giorno.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 29/11/2022 E VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 20/12/2022

- SINDACO

Facciamo due votazioni distinte.

Iniziamo con il verbale della seduta consiliare del 29/11/2022.

Ci sono osservazioni? Poiché nessuno chiede di intervenire, direi di passare alla votazione.

Metto ai voti il verbale della seduta consiliare del 29/11/2022.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo ora al verbale della seduta consiliare del 20/12/2022.

Ci sono osservazioni? Poiché nessuno chiede di intervenire, direi di passare alla votazione.

Metto ai voti il verbale della seduta consiliare del 20/12/2022.

Il Consiglio approva all'unanimità.

2. COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE : VARIAZIONI DI CASSA E PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA ANNO 2022

- SINDACO

Si tratta solo di una comunicazione al Consiglio Comunale di variazioni di cassa e prelevamenti dal Fondo di Riserva, anno 2022, che non prevede votazione.

Ci sono osservazioni in merito? Poiché non ci sono osservazioni, passiamo direttamente al punto n.3.

3. ANNULLAMENTO AUTOMATICO DEI DEBITI DI IMPORTO RESIDUO FINO A MILLE EURO RISULTANTI DAI SINGOLI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE DAL 1° GENNAIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2015. ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI NON APPLICAZIONE DELLA MISURA DI STRALCIO AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 229, DELLA L. 29 DICEMBRE 2022 N. 197

- SINDACO

Ci sono dei commenti? Prego, capogruppo!

- CONS. RIONDATO

Buonasera a tutti!

Abbiamo trattato il punto in Commissione, però, correttamente, anche in Consiglio vorrei fare qualche considerazione su questo punto.

La norma prevede lo stralcio delle cartelle per i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate, nel periodo che intercorre dal 1 gennaio 2000 al 31.12.2015.

E' uno stralcio non integrale, nel senso che riguarderebbe esclusivamente le sanzioni e gli interessi per i carichi tributari. Per quanto riguarda invece le sanzioni da Codice della Strada, solo gli interessi.

Lo stralcio è automatico, ma è lasciata la possibilità ai Comuni di non accettare, comunicando entro e non oltre il 31 gennaio al Ministero la scelta di non aderire, che deve essere adottata con atto del Consiglio Comunale. Oggi, dunque, siamo qui proprio per questo, perché decidiamo insieme il da farsi. Ovviamente, la nostra posizione è quella di non aderire.

Il Comune di Magnago ha affidato carichi all'Agenzia delle Entrate per partite non riscosse, fino al 2012 per quanto riguarda la TARSU, fino al 2010 per quanto riguarda l'ICI, fino al 2014 per quanto riguarda il Codice della Strada, mentre per quanto riguarda l'IMU non sono mai stati affidati carichi all'Agenzia delle Entrate. Gli altri anni sono stati affidati ad altri Agenti della Riscossione, regolamene iscritti all'All'Albo dei Concessionari, tenuto dal Ministero delle Finanze. Pertanto, queste altre sanzioni, questi altri carichi non sono ricompresi nel perimetro della norma.

Da una verifica effettuata con l'Agenzia delle Entrate, il carico delle partite ancora da riscuotere, per gli anni che vanno appunto dal 2000 al 2015, per il nostro Comune, ammonta ad 1.200.000 euro. Questo è il totale delle sanzioni, di cui 168.000 euro quali sanzioni ed interessi che il Comune andrebbe a perdere nel caso di adesione allo stralcio delle cartelle. La somma di 168.000 euro è quindi riferita solo alle cartelle sotto i 1.000 euro. Va precisato che questa cifra è già stata stralciata dal conto del bilancio e permane iscritta nel Conto Patrimoniale dei crediti attivi. Non avrebbe quindi pregiudicato il Bilancio corrente, ciononostante sono crediti che andrebbero azzerati.

Le criticità rilevate sono, naturalmente, la diversità di trattamento dei contribuenti, rispetto ai carichi affidati ad Agenzia delle Entrate e a Concessionari privati. Chi ha un carico trattato dell'Agenzia delle Entrate lo vedrebbe diminuito, mentre invece chi ha a che fare con i concessionari privati non godrebbe di questo vantaggio. Inoltre, la seconda criticità è la non obbligatorietà dei contribuenti, a fronte dello stralcio, di procedere anche a rate al pagamento al Comune di quanto dovuto. Lo stralcio avverrebbe quindi senza obbligare il contribuente a nessun tipo di impegno.

E' importante comunque ricordare che la medesima Legge di Bilancio prevede anche l'istituto della definizione agevolata dei carichi tributari a domanda del contribuente, sempre con eliminazione di sanzioni ed interessi. E' quindi una possibilità parallela che, a differenza di quella precedente, dà la possibilità, a fronte di un impegno da parte del contribuente ad iniziare a pagare le cartelle arretrate, di avere il vantaggio di uno stralcio delle sanzioni e degli interessi. A differenza della precedente, il debitore dovrebbe procedere al versamento di due acconti entro luglio e settembre del 2023, con la possibilità di rateizzare la restante parte.

Il fatto oggi di non accettare lo stralcio contenuto in questa norma, non preclude quindi a chi vorrà, durante l'anno, impegnarsi al pagamento di avere comunque dei vantaggi sostanziali.

Detto ciò, noi abbiamo portato questa delibera in Consiglio Comunale sia per l'importo considerevole riportato appunto nel nostro stato patrimoniale, sia per le criticità sopradette. Proponiamo quindi di non aderire a questa possibilità.

- SINDACO

Grazie! Ci sono osservazioni? Prego, cons. Rogora!

- CONS. ROGORA

Buonasera!

Quello che è stato spiegato in Commissione è stato riassunto adesso. Ciò che però non è chiaro è se, da parte vostra, come maggioranza che amministra questo Comune, condividete il principio che sta alla base della norma. Secondo voi, cioè, è giusto o sbagliato lo stralcio? Questo, effettivamente, non mi è chiaro come principio generale.

Inoltre, vorrei fare qualche osservazione.

Stasera ci troviamo a votare la non applicazione di una legge dello Stato, una legge dell'attuale Governo Meloni, o una parte di essa, in dettaglio l'art.1, comma 229 della legge 197 del 29 dicembre 2022. Abbiamo quindi convocato un Consiglio Comunale solamente per evitare che una legge, o una parte di essa, sia applicata per le cartelle che riguardano il nostro Comune.

Per quanto ci riguarda, riteniamo che si sarebbe potuto benissimo evitare di emanare la legge, perché, di fatto, lo stralcio di alcune cartelle rappresenta comunque un condono, mentre lo Stato ed i Comuni dovrebbero sempre difendere e tutelare i cittadini onesti che pagano le tasse. A noi sembra una cosa

naturale ma, evidentemente, per il nostro Governo non lo è, a tal punto che fa una legge che però può essere non recepita dai Comuni! In questo modo, da una parte il Governo può dimostrare di tener fede a promesse assurde, sbandierate nella campagna elettorale di qualche mese fa, lasciando ai Comuni l'eventuale sbilancio economico – non è questo il caso, per fortuna! – ed il ruolo di cattivi, di esattori, perché devono tutelare le finanze ed i cittadini onesti.

Noi riteniamo che i consiglieri ed i cittadini debbano riflettere su questo modo di governare. Inoltre, in questo Consiglio vedremo forze politiche, che sono anche nella coalizione di Governo, votare contro il loro stesso Governo. E' bene che sia così! E' positivo il fatto che si scelga di tutelare l'ente, ma qualche nota e considerazione andrebbe fatta pervenire alle rispettive Segreterie. Un po' di coerenza e di rigore anche in questo caso non guasterebbe, farebbe bene al paese e farebbe risparmiare anche i soldi ai contribuenti, dato che questo Consiglio comunque comporterà dei costi.

Dal nostro punto di vista, ovviamente, come abbiamo anticipato anche in Commissione, il voto sarà di responsabilità verso questo ente, e quindi a favore dello stralcio, in continuità con il lavoro fatto in questi anni per recuperare risorse dall'evasione, sia verso le tasse, sia verso le contravvenzioni.

Grazie!

- SINDACO

Prego!

- CONS. RIONDATO

Vorrei correggere il cons. Rogora, nel senso che non si tratta di una non applicazione della legge, ma che, al contrario, è proprio un'applicazione della legge, legge che appunto dà la possibilità al Comune di decidere di non aderire a questa possibilità.

Senza entrare nel merito e cercare una ratio alla norma, voglio fare due considerazioni brevissime. Ogni Comune ha la propria storia, ci sono Comuni che magari hanno carichi pendenti minori, che magari decideranno in una maniera diversa. Teniamo presente che la cifra è veramente importante, ma quello che noi, come Comune, riusciamo a riscuotere di questa cifra è – ahimè! – veramente irrisorio.

Tu ci chiedevi come la pensiamo. Pensiamo che chi deve pagare la multa dovrebbe farlo. Poi ci scontriamo con la pratica, dove invece non viene fatto, non viene fatto per anni, visto che qui si parla di multe del 2000. Sono passati 23 anni e quindi pensare che qualcuno si redima dopo 23 anni è molto difficile, anche se è auspicabile. Probabilmente la norma cerca di fare un'ultima operazione per vedere di recuperare quanto possibile. Però, visto che questo è un Consiglio Comunale, non mi addentrerei sul perché e sul percome siano state fatte le norme. Votiamo per il bene del nostro Comune e fermiamoci qui.

- SINDACO

Ci sono altre osservazioni? Poiché nessun altro chiede di intervenire, direi di procedere alle votazioni.

Metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. INTERROGAZIONE PROT. N.792/2023 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CAMBIARE, IN MERITO AL BANDO CON OGGETTO IL CONTRIBUTO REGIONALE PER IL RECUPERO DEI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- SINDACO

Prego!

- CONS. MARTA

Buonasera a tutti! Buonasera, Sindaco!

Presento l'interrogazione.

“Premesso che

con delibera n. 85 del 01/08/2022 l'attuale Amministrazione ha rinunciato ad accogliere il contributo così come concesso da Regione Lombardia e assegnatoci nelle passate annualità..

Considerato che

*nella risposta del Sindaco Dott. Candiani all'interpellanza Protocollata con n.12724/2022 presentata dal Gruppo “Progetto Cambiare”, avente ad oggetto: “Interpellanza e richiesta chiarimenti in merito alla delibera n. 85 del 01/08/2022” si dichiarava: “Come dichiarato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 85/2022, conseguentemente agli intervenuti aumenti dei costi di materie prime ed energia, si è ritenuto opportuno a maggior tutela per l'Ente, procedere ad una **nuova richiesta di contributi nella futura annualità** sulla scorta di un quadro economico progettuale aggiornato in base al prezzario regionale di prossima pubblicazione”.*

Ricordiamo inoltre che rappresenta tema di grande attualità la cattura del noto latitante Matteo Messina Denaro e che, nel nostro Comune, l'attività di confisca e riutilizzo dei beni confiscati rappresenta una forma concreta ed immediata nella lotta contro la criminalità organizzata.

Regione Lombardia ha recentemente pubblicato il bando “ENTI LOCALI – Beni confiscati alla criminalità – Anno 2023” con scadenza 31 marzo 2023 ed avente per finalità l'erogazione di contributi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali ed istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti agli Enti Locali con atto dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata.

Si tratta di un nuovo bando, identico per contenuti, temi e risorse a quello precedentemente pubblicato, per il quale il Comune di Magnago, nella Amministrazione Picco aveva applicato ottenendo l'assegnazione di risorse successivamente rifiutate dalla nuova Amministrazione del Sindaco Dario Candiani.

SI INTERROGA IL SINDACO

Di illustrare come si intende procedere in riferimento al nuovo bando regionale.

- SINDACO

Grazie, consigliere!

Procedo alla risposta all'interrogazione.

"In riferimento alla interrogazione presentata in data 19.01.2023, al n. 792 di protocollo, del Gruppo "Progetto Cambiare", di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

in ossequio alla deliberazione della Giunta Comunale n. 85 in data 01.08.2022 con la quale fu deciso di non accogliere il contributo concesso dalla Regione Lombardia;

vista la pubblicazione del nuovo bando relativo al contributo regionale per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata "anno 2023";

SI RIBADISCE

che verrà riformulata la richiesta di contributo per il recupero dell'appartamento n. 5 di Via Morandi, sulla scorta del progetto preliminare debitamente aggiornato.

Soddisfatti della risposta?

- CONS. MARTA

Sì, siamo soddisfatti della risposta. La partecipazione al bando non può che farci piacere. Avevamo espresso in passato il nostro rammarico nell'apprendere che, con la delibera, l'Amministrazione rinunciava alle risorse che il nostro mandato aveva ottenuto nelle passate annualità, che erano necessarie alla ristrutturazione degli immobili di Via Morandi.

Mi sia però permessa una piccola critica. Non capiamo e non capisco cosa possa essere cambiato rispetto a qualche mese fa. Le caratteristiche del bando attuale sono praticamente identiche e la precedente situazione dei costi delle materie prime e dell'energia, che era stato il motivo per cui non si accettavano i fondi, non è cambiata di molto.

Rimaniamo comunque soddisfatti per la conclusione della vicenda, ma perplessi per il tempo perso nel perseguire poi le azioni per la richiesta delle risorse, come si era detto.

Grazie!

- SINDACO

Dato che non era prevista alcuna osservazione, tranne che "soddisfatti o rimborsati", credo che questo sia un argomento che si possa trattare nella Conferenza dei Capigruppo o in Commissione, sul perché, appunto, non l'abbiamo accettato l'anno scorso e lo accettiamo invece quest'anno con criteri diversi. Tutto lì!

5. INTERROGAZIONE PROT. N.793/2023 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CAMBIARE, IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI MEDICI DI BASE

- SINDACO

Chi illustra il punto? Prego!

- CONS. MARTA

Leggo il testo dell'interrogazione.

“Premesso che

la nomina dei medici di base non è appannaggio delle Amministrazioni Comunali, ma che durante la campagna elettorale il Gruppo “Insieme per Magnago e Bienate” ha posto una forte enfasi sulla situazione dei “medici di famiglia” e il tema della Salute ha rappresentato uno dei cardini della proposta politica di tale gruppo.

Considerato che

abbiamo appreso dalla stampa locale dei disagi che si sono recentemente verificati a seguito della riassegnazione sul territorio comunale della Dott.ssa Rovena Vishaj.

Abbiamo avuto inoltre numerose segnalazioni da parte di cittadini, in particolare anziani, che sono rimasti senza medico di base.

SI INTERROGA IL SINDACO

Di illustrare la situazione che si è venuta a creare per quanto concerne la Dott.ssa Vishaj.

Di aggiornare il Consiglio circa la situazione dei medici di base sul territorio dettagliando quanti cittadini sono rimasti senza medico oppure si sono dovuti rivolgere a medici al di fuori del territorio comunale.

Si chiede di argomentare quali azioni abbia intrapreso il Sindaco per risolvere tale situazione”.

Grazie!

- SINDACO

Grazie, consigliere!

Aspettatevi una lunga relazione, perché questo è un argomento che mi sta particolarmente a cuore. Vi darò quindi una lettura molto esaustiva di tutto quello che è stato fatto.

“Per quanto riguarda la situazione della Dott.ssa Vishaj, comunico che lei è venuta a Magnago in qualità di mia sostituta aderendo al mio invito come collega in procinto di pensionamento anno 2021, non volendo lasciare i miei pazienti sguarniti di assistenza sanitaria.

Stante la carenza nel territorio di MMG venutasi a creare, dovuta ad altri pensionamenti di colleghi ed a seguito di colloqui e confronti con altri Sindaci dell'ambito, ho inviato come Sindaco una nota ad ATS, prot. 10758/2022, dove andavo ad evidenziare le problematiche oggetto dell'interrogazione.

Sono seguite interlocuzioni verbali e rassicurazione circa l'imminente apertura di apposito bando riservato a medici corsisti iscritti alla specializzazione di medicina generale, con evidente ricaduta positiva per la nostra comunità. ATS aveva però posto il vincolo che il medico prima in graduatoria dovesse accettare l'assegnazione al Comune di Castano Primo, mentre gli altri avrebbero potuto scegliere la destinazione di lavoro.

La Dott.ssa Vishaj, iscritta nell'elenco, è risultata prima in graduatoria e le è stata comunicata l'assegnazione in quel Comune, per cui si è rivolta a me come collega e come Sindaco chiedendomi se vi fosse la possibilità di togliere questo vincolo, in quanto voleva continuare a lavorare nel nostro Comune, trovandosi bene ed avendo già acquisito familiarità con i pazienti.

Ho provveduto a contattare i responsabili di ATS spiegando che a seguito di questo provvedimento la situazione di Magnago si sarebbe fatta critica ed in data 21.11.2022, prot. 1620, ho invitato a valutare (in concomitanza anche di lettera inviata dalla collega stessa ad ATS in cui manifestava la volontà di continuare ad operare nel nostro Comune) la possibilità di valutare che potesse continuare a lavorare a Magnago.

La richiesta è stata vagliata e ritenuta fondata – fortunatamente! – però la convenzione prevede che il medico corsista iscritto al primo anno di specializzazione abbia come massimale 1.000 pazienti ne non 1.500 e che debba lasciare il ruolo di medico sostituto acquisendo la mansione di medico titolare. Questo ha comportato l'azzeramento dei pazienti ed una nuova domanda di scelta del medico, con il risultato che 500 pazienti sarebbero rimasti esclusi dalla scelta, con indicazione di scegliere il nuovo medico tra i medici non a massimale nell'ambito del Distretto.

Questo ha comportato una forte situazione di disagio, anche se nel frattempo ai MMG era stata offerta la possibilità di aumentare il massimale da 1.500 a 2.000 pazienti.

Situazione del Comune.

Attualmente ATS ha comunicato che i pazienti rimasti nel nostro Comune senza medico sono 182, non potendo fornirmi altri dati su quanti avessero scelto il medico in altri Comuni ed in merito all'età dei soggetti.

Attualmente la situazione di Magnago è la seguente:

Abitanti 9.381 (al 31.12.2022) di cui 1.230 in età compresa 0-14, a carico del Pediatra".

Situazione dei medici.

Non faccio nomi, dico solo che ci sono medici tutti a massimale, compresa la dr.ssa Rovena, tranne un medico che ha 1.700 pazienti. Tale medico, però, dopo colloqui intercorsi con me, ha manifestato ad ATS la volontà di riportare il massimale a 2.000, massimale che prima aveva, che poi si è ridotto, ma che adesso ha manifestato la volontà di riportare a 2.000. Ovviamente, con questo sistema copriamo le 182 carenze.

Per quanto riguarda i Pediatri, non ho un dato, perché non mi è stato comunicato.

Soddisfatti della risposta?

- CONS. MASRTA

Sì, siamo soddisfatti delle risposte.

Non mi è possibile argomentare, dico solo che speriamo che la situazione possa migliorare in futuro. Le parole sembrano comunque beneaugurati e speriamo che si riesca a coprire.

- SINDACO

Faccio un commento, anche se non è previsto il mio commento come Sindaco.

La Picco mi darà ragione se affermo che da molto tempo, da consigliere, io avevo sollecitato questa presa di posizione. Io, già cinque anni fa, ti ricorderai che ero venuto dicendoti: "*Guarda, Carla, che qua fra poco saremo in disastro!*". E tu hai detto: "*Non ci possiamo fare niente. Noi ci siamo interessarti e la risposta è stata quella dell'aumento del massimale*".

Allora mi permetto – non come Sindaco ma come medico – di dire che l'aumento del massimale può giovare in termini di acquisizione del medico, non certo in termini di qualità assistenziale, a fronte di un medico che ha 2.000 pazienti. Io, per primo, non avrei accettato; ve lo dico con tutto il cuore, perché mi darei sentito nell'impossibilità di soddisfare 2.000 pazienti.

Si spera però che il nuovo Governo tolga la limitazione alla specialità, invogli i ragazzi a fare Medicina, ma non soltanto il Medico di Base, ma anche il Medico Ospedaliero, il Pediatra, di cui c'è carenza, dando delle motivazioni. Altrimenti, andando avanti, con l'aumento della popolazione anziana, ci

troveremo ancora molto più in difficoltà, rispetto a quanto lo siamo nella situazione attuale. Auguriamoci tutti, perché questa è una cosa che riguarda tutti noi, al di là delle differenze politiche, visto che siamo tutti quanti cittadini. Auguriamoci veramente che questa situazione possa essere risolta.

- CONS. ROGORA

La ringrazio anch'io per la risposta. E' un problema molto sentito. Il numero di pazienti è un fatto anche di ciascun medico, nel senso che dipende anche da ciò che un professionista si sente di poter fare verso i pazienti.

Probabilmente, è un discorso che va un po' oltre a questo Consiglio. Volentieri vogliamo incentivare i ragazzi ad iscriversi a Medicina, però le ricordo che Medicina per anni ha avuto purtroppo il numero chiuso. Probabilmente, ci sono quindi ancora delle cose da superare da questo punto di vista, nel senso che se continuiamo a fermare i numeri e poi mancano i pazienti, evidentemente c'è qualcosa nel sistema che deve essere messo a posto.

Non so se sia stata fatta una previsione anche per gli anni a venire, perché ci sono anche alcuni medici che si avvicinano all'età della pensione. Non so se abbia avuto modo di confrontarsi e di capire quali siano gli orientamenti, da qua ad un paio di anni e le criticità che si potrebbero poi evidenziare.

Da ultimo, fuori da tutto questo discorso, vorrei chiedere ai vari Assessori se il Comune, visto che domani è il giorno 27, cioè la Giornata della Memoria, ha previsto qualche iniziativa, o anche in funzione della Giornata del Ricordo, da qui al prossimo mese.

Grazie!

- SINDACO

A questo punto, direi di chiudere il Consiglio Comunale e poi di fare la discussione in merito, anche perché altrimenti prolunghiamo su un tema che senz'altro è importante, sia quello sulla Giornata della Memoria, sia quello sui medici.

Ovviamente, hai ragione quando parli del numero chiuso all'Università, ma il problema non è solo quello, ma anche l'imbuto che si viene a creare con la specializzazione. Quando ho fatto la specialità io, c'erano 6 posti, per cui è proprio lì che si forma l'imbuto.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale